

ELEZIONI FIDAL

La parola ai Militari

Carissimo Direttore,

abbiamo altre notizie dal "fronte" . Avevamo già annunciato movimenti di pattuglie esploranti in vista della XL Assemblea Nazionale Elettiva della FIDAL: ora vengono segnalati spostamenti e prese di posizione di artiglierie pesanti.

A quanto ci riferiscono fonti solitamente bene informate nel pomeriggio del prossimo martedì 14 ottobre, presso lo Stato Maggiore della Difesa in via XX Settembre, è previsto un incontro dei rappresentanti dei Centri Sportivi e dei Gruppi Sportivi delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia. Ricordiamo che le Società sportive cosiddette militari (comunque in uniforme) hanno un peso relativo sul piano elettorale ma enorme su quello politico.

Lo stesso sottosegretario con delega allo Sport onorevole Crimi ha recentemente lodato il contributo dato al CONI da Esercito, Aeronautica, Carabinieri, Fiamme Gialle, Fiamme Oro, Forestale, Fiamme Azzurre: sette Società che schierano la quasi totalità degli Azzurri di atletica.

Le "squadre in uniforme" vogliono fare il punto in un momento delicato dell'atletica italiana, chiamata a rinnovare i suoi quadri dopo aver constatato che a Pechino si è registrato un bilancio del tutto insufficiente e salvato, nel conto delle medaglie, da un Carabiniere e da una Guardia di Finanza, i marciatori Schwazer e Rigaud. I "militari" si sentono anche mortificati per non essere considerati al tavolo delle decisioni e vogliono, invece, " fornire un contributo d'idee per una rinascita del movimento atletico".

Si ha anche notizia che sono in atto altre strategie silenziose. La rielezione di Arese alla Presidenza non confermerebbe automaticamente l'attuale Consiglio. Si sa che qualche nome è stato già depennato e si presentano autorevoli le candidature di Castelli (Lombardia) e di Siculiana (Sicilia). Dirigenti stimatissimi e meritevoli che però, e sono in molti a temerlo, aumenterebbero il tasso di "Cussizzazione" della FIDAL, che nella sfera dei massimi poteri vanta già la presenza di Adriano Rossi, Mauro Nasciuti, Ida Nicolini.

Coloro che non gradiscono un accresciuto potere del CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) e che inoltre vorrebbero cambiare molto del presente stanno, sempre a sentire le voci, tirando la giacchetta di Enzo Parrinello. Vedrebbero nel Comandante delle Fiamme Gialle (ma se lo conosciamo bene riteniamo che non sia assolutamente interessato alla questione) una soluzione a tanti problemi. Con la l'elezione di Parrinello, il Consiglio Federale potrebbe contare su di un membro autorevole, ben introdotto ad ogni livello negli ambienti che contano della Capitale, abile e conoscitore di tante situazioni. Potrebbe bloccare, secondo i suoi sostenitori, tanti lavori in corso proiettati non tanto verso queste Elezioni 2008 ma addirittura con obiettivo 2012.

Ci sono tanti "aspiranti Presidenti" che puntano al futuro. I nomi non sono del tutto ignoti. Sempre nel settore delle operazioni di pattuglia, da segnalare per giovedì 16 ottobre una riunione delle Società Laziali. Per la Presidenza Regionale si parla nuovamente di Andrea Milardi. Che potrebbe tornare ai vertici dopo un quadriennio sabatico.

A risentirci presto Vanni Loriga